



La Rettrice

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, recante *«Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica»*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *«Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *«Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»*, e successive modificazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante *«Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario»* e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettere n) e o);

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 recante *«Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario»* e, in particolare, l'art. 5, comma 9;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *«Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico»*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni recante *«Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante *«Codice in materia di protezione dei dati personali»*;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 272 del 21 marzo 2025, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, relativo alla determinazione del trattamento economico dei Direttori Generali delle Università statali e degli Istituti statali a ordinamento speciale per il quadriennio 2024-2027;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 480 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con D.R. n. 609 del 5 dicembre 2024, e, in particolare, gli artt. 10, comma 2, lett. f), 12, comma 3, lett. e), e 13;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216 del 5 marzo 2013 e successivamente modificato, da ultimo, con D.R. n. 501 del 25 agosto 2025, e, in particolare, l'art. 10;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2026, con la quale è stato disposto l'avvio della procedura per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi della Tuscia per il triennio 2027-2030;

CONSIDERATO che l'incarico dell'attuale Direttrice Generale terminerà il 19 gennaio 2027;

RITENUTO di procedere mediante avviso pubblico, al fine di assicurare adeguata pubblicità alla procedura e favorire l'acquisizione di candidature qualificate, valorizzando esperienze professionali e dirigenziali maturate in contesti organizzativi pubblici e privati;

DECRETA

Art. 1

Indizione e natura della procedura

È indetto un avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse ai fini del conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi della Tuscia.

L'incarico è conferito mediante contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato della durata di tre anni, con decorrenza dal 20 gennaio 2027, ed è rinnovabile nei limiti e alle condizioni previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto di Ateneo.

La procedura ha natura comparativa e istruttoria ed è finalizzata all'individuazione di professionalità adeguate all'incarico. Non assume carattere concorsuale, non dà luogo all'attribuzione di punteggi né alla formazione di una graduatoria di merito.

La partecipazione alla procedura non determina in capo ai candidati alcun diritto o aspettativa al conferimento dell'incarico.

Restano ferme le competenze attribuite dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo alla Rettore, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

L'Università garantisce pari opportunità e parità di trattamento nell'accesso al lavoro, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 2

Profilo professionale, conoscenze e competenze

Il Direttore Generale è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto.

In relazione alla natura e alle responsabilità dell'incarico, il profilo professionale di riferimento è caratterizzato, in particolare, dalle seguenti conoscenze, competenze ed esperienze:

- a) l'esperienza nella direzione, gestione, coordinamento e riorganizzazione di organizzazioni complesse, pubbliche o private, tenendo conto della natura e dell'ampiezza delle responsabilità esercitate, dell'autonomia decisionale, delle risorse umane, finanziarie e strumentali gestite e dei risultati conseguiti;
- b) la capacità di tradurre gli indirizzi degli Organi di governo in obiettivi operativi, programmi e risultati misurabili, nel rispetto della distinzione tra funzioni di indirizzo e funzioni di gestione;
- c) la conoscenza della disciplina applicabile alle organizzazioni pubbliche e ai contesti ad elevata regolamentazione, con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane, alla contabilità e programmazione economico-finanziaria, ai contratti pubblici, alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione e alla protezione dei dati personali;
- d) la conoscenza del sistema universitario e delle sue specificità organizzative e istituzionali, nonché delle attività di didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione e diritto allo studio;
- e) l'esperienza nella programmazione, nel controllo di gestione, nella misurazione e valutazione della performance, nell'assicurazione della qualità e nella gestione del rischio;
- f) la capacità di progettare e attuare processi di semplificazione, digitalizzazione, innovazione organizzativa e reingegnerizzazione dei processi, anche attraverso l'impiego responsabile delle tecnologie digitali;
- g) la conoscenza dei programmi di finanziamento nazionali ed europei e la capacità di gestire risorse destinate a progetti e attività complesse;
- h) la capacità di gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane, di organizzazione del lavoro, di gestione delle relazioni sindacali e di conduzione dei processi di cambiamento;
- i) la capacità di instaurare e mantenere autorevoli relazioni con gli Organi di governo, con le strutture didattiche e scientifiche, con il personale dell'Ateneo e con gli interlocutori istituzionali pubblici e privati, nazionali e internazionali;
- l) la capacità di operare in contesti caratterizzati da autonomia scientifica e organizzativa, assicurando un efficace coordinamento tra amministrazione centrale, Dipartimenti e altre strutture dell'Ateneo;
- m) la capacità di visione complessiva, programmazione strategica, assunzione di responsabilità, gestione dell'incertezza e risoluzione di problemi complessi;
- n) l'autorevolezza, la capacità di delega, di motivazione e di sviluppo dei collaboratori, l'orientamento ai risultati e l'attitudine all'innovazione;
- o) la conoscenza della lingua inglese, valutata in relazione alle esigenze dell'incarico.

Le conoscenze, le competenze e le esperienze indicate nel presente articolo delineano il profilo professionale di riferimento e sono considerate nell'ambito della valutazione complessiva delle candidature. Esse non costituiscono autonomi requisiti di ammissione, salvo quanto espressamente previsto dall'art. 3.

Art. 3 **Requisiti di ammissione**

Possono presentare la propria candidatura coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999, ovvero laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. n. 509/1999, ovvero laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. n. 270/2004;
- b) elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza almeno quinquennale in funzioni dirigenziali svolte presso organismi ed enti pubblici o privati, nazionali o internazionali;
- c) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea, ovvero possesso di una delle condizioni che consentono l'accesso al pubblico impiego ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo n. 165/2001, nel rispetto delle limitazioni previste dalla normativa vigente per le funzioni che comportino l'esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri o attengano alla tutela dell'interesse nazionale;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) idoneità allo svolgimento delle funzioni connesse all'incarico;
- f) assenza di condanne penali che impediscano, ai sensi della normativa vigente, la costituzione di un rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- g) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- h) non essere stati licenziati per motivi disciplinari, destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarati decaduti da altro impiego pubblico nei casi previsti dalla legge;
- i) non trovarsi nelle condizioni ostative al conferimento dell'incarico previste dall'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/2012 e dalle altre disposizioni vigenti in materia di quiescenza;
- l) non trovarsi in condizioni di inconferibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 o da altre disposizioni vigenti;
- m) dichiarare le eventuali situazioni di incompatibilità, di conflitto di interessi, anche potenziale, nonché gli eventuali rapporti di coniugio, unione civile, convivenza, parentela o affinità con la Rettrice e con i

componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, ai fini delle verifiche previste dalla normativa vigente.

Ai fini dell'accertamento del requisito di cui alla lettera b) rilevano le funzioni effettivamente esercitate, indipendentemente dalla denominazione formale dell'incarico, purché caratterizzate da autonomia decisionale e gestionale, responsabilità in ordine al conseguimento di risultati e gestione o coordinamento di risorse umane, finanziarie o strumentali. Possono essere considerati, a tal fine, anche incarichi di amministrazione o direzione di società, enti od organismi pubblici o privati, ove presentino le predette caratteristiche e siano adeguatamente documentati.

La sola denominazione formale dell'incarico non è di per sé sufficiente a dimostrare il possesso del requisito.

Le eventuali incompatibilità suscettibili di rimozione devono essere eliminate prima dell'assunzione dell'incarico.

Le persone in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero devono essere in possesso del provvedimento di equipollenza o equivalenza previsto dalla normativa vigente ovvero dichiarare di aver presentato la relativa richiesta all'autorità competente. Il conferimento dell'incarico resta subordinato al riconoscimento del titolo.

Le persone aventi cittadinanza diversa da quella italiana devono inoltre possedere una conoscenza della lingua italiana adeguata allo svolgimento dell'incarico e gli ulteriori requisiti richiesti dalla normativa vigente.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature e, ove applicabile, permanere al momento del conferimento dell'incarico e della stipula del contratto.

Tutti i candidati sono ammessi con riserva. L'Università può disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4

Presentazione della candidatura

La candidatura deve essere presentata, a pena di esclusione, entro le ore 12 del giorno 12 novembre 2026, esclusivamente mediante posta elettronica certificata, inviando la documentazione dall'indirizzo PEC personale del candidato all'indirizzo rettore@pec.unitus.it.

Ai fini del rispetto del termine di scadenza fa fede la data e l'ora risultanti dalla ricevuta di avvenuta consegna del messaggio di posta elettronica certificata.

Il messaggio deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura: **«Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi della Tuscia»**.

La candidatura, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, deve essere sottoscritta con firma digitale oppure con firma autografa. In quest'ultimo caso deve essere accompagnata dalla copia fronte-retro di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Nella candidatura devono essere dichiarati, sotto la propria responsabilità e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, tutti i requisiti previsti dall'art. 3, nonché i recapiti da utilizzare per le comunicazioni relative alla procedura.

Alla candidatura devono essere allegati:

a) *curriculum vitae* formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e articolato in modo da evidenziare chiaramente il possesso dei requisiti e delle competenze indicati negli artt. 2 e 3. Devono essere indicati analiticamente gli incarichi dirigenziali o di direzione/amministrazione rilevanti, la loro durata, gli estremi degli atti di conferimento o delle procure/deleghe, ove esistenti, ovvero gli altri elementi documentali idonei a comprovare le funzioni effettivamente esercitate, i poteri esercitati, il personale e le risorse gestite e i principali risultati conseguiti;

b) copia fronte-retro di un documento di riconoscimento in corso di validità, salvo il caso in cui tutta la documentazione sia sottoscritta digitalmente;

c) eventuale provvedimento di equipollenza o equivalenza del titolo conseguito all'estero ovvero documentazione attestante la presentazione della relativa richiesta;

d) ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione.

Le dichiarazioni contenute nella candidatura e nel *curriculum vitae* sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Il candidato è pertanto consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione o uso di atti falsi.

La documentazione deve essere trasmessa in formato PDF. Non sono ammesse modalità di presentazione diverse da quella prevista dal presente articolo.

La documentazione necessaria alla valutazione deve essere allegata alla candidatura, fatta salva l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio di dati e documenti già in possesso delle pubbliche amministrazioni.

L'Università non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento delle comunicazioni dipendente dall'inesatta indicazione dei recapiti o dalla mancata o tardiva comunicazione della loro variazione, né per eventuali disguidi imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 5

Commissione e procedura di valutazione

La Rettrice, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature, nomina con proprio decreto una Commissione composta da tre esperti di comprovata qualificazione ed esperienza, anche esterni all'Università degli Studi della Tuscia.

La Rettrice non fa parte della Commissione.

I componenti della Commissione sono tenuti al rispetto delle disposizioni vigenti in materia di incompatibilità, conflitto di interessi e obbligo di astensione.

Prima di procedere all'esame delle candidature, la Commissione definisce e verbalizza i criteri applicativi attraverso i quali valutare in modo uniforme e coerente gli elementi indicati nell'art. 2.

Prima fase - valutazione dei *curricula*

La Commissione verifica, con il supporto degli uffici competenti, il possesso dei requisiti di ammissione ed effettua una valutazione comparativa dei *curricula*, delle esperienze professionali e della documentazione presentata.

La valutazione tiene conto della complessiva corrispondenza del profilo professionale del candidato alle caratteristiche e alle esigenze dell'incarico. Conclusa l'attività istruttoria, la Commissione redige una relazione motivata sulle candidature esaminate, evidenziando per ciascun candidato gli elementi di corrispondenza al profilo professionale richiesto. La relazione non contiene una graduatoria né una proposta vincolante.

Seconda fase - colloquio individuale con la Rettrice

Tutti i candidati ammessi alla procedura sono convocati a un colloquio individuale con la Rettrice, alla presenza della Commissione.

Il colloquio è condotto dalla Rettrice che può avvalersi del contributo dei componenti della Commissione per gli approfondimenti di carattere tecnico e professionale, ed è finalizzato ad approfondire, anche attraverso la discussione di situazioni e problematiche connesse alla gestione di organizzazioni complesse:

- la visione del ruolo di Direttore Generale;
- le capacità di direzione, organizzazione e *leadership*;
- la capacità di attuare gli indirizzi degli Organi di governo;
- la gestione e valorizzazione delle risorse umane;
- la capacità di affrontare processi di innovazione e cambiamento organizzativo;
- le competenze in materia economico-finanziaria e gestionale;
- la conoscenza delle specificità del sistema universitario e delle amministrazioni pubbliche;
- la capacità di relazione e negoziazione;
- l'attitudine alla soluzione di problemi complessi e all'assunzione di responsabilità;
- gli ulteriori aspetti del profilo professionale rilevanti ai fini dell'incarico.

Nel corso del colloquio può essere verificata anche la conoscenza della lingua inglese.

La convocazione è effettuata mediante posta elettronica o PEC con congruo preavviso.

La partecipazione al colloquio costituisce condizione necessaria per la prosecuzione della procedura. La mancata presentazione comporta la rinuncia alla candidatura, salvo comprovato impedimento, tempestivamente comunicato e valutato dalla Rettrice, compatibilmente con i tempi della procedura.

Il colloquio si svolge di norma in presenza. Per motivate esigenze può svolgersi mediante strumenti di videoconferenza idonei ad assicurare l'identificazione del candidato e la regolarità dello svolgimento.

La Rettrice, tenuto conto dei curricula, della relazione della Commissione e degli esiti dei colloqui individuali, procede a una valutazione complessiva delle candidature e individua, con proposta motivata, il candidato da proporre agli Organi competenti ovvero, ove lo ritenga opportuno, una rosa di candidati.

La proposta è sottoposta al Senato Accademico per il prescritto parere e successivamente al Consiglio di Amministrazione per il conferimento dell'incarico, secondo quanto previsto dallo Statuto e dall'art. 10 del Regolamento Generale di Ateneo.

Qualora la Rettrice, all'esito della procedura, ritenga di non formulare alcuna proposta, la procedura si conclude senza conferimento dell'incarico e può essere rinnovata.

Art. 6

Inconferibilità, incompatibilità, conflitti di interesse e aspettativa

L'incarico non può essere conferito in presenza delle cause di inconferibilità applicabili ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013 e delle altre disposizioni vigenti. Prima del conferimento sono acquisite e verificate le dichiarazioni previste dalla normativa.

Le eventuali situazioni di incompatibilità devono essere rimosse, ove consentito, prima dell'assunzione dell'incarico.

Il Direttore Generale è soggetto agli obblighi di esclusività e alle disposizioni in materia di autorizzazione degli incarichi previsti dalla normativa vigente, ferme restando le attività consentite dalla legge.

Qualora l'incarico sia conferito a un dipendente pubblico, l'interessato deve essere collocato in aspettativa senza assegni per l'intera durata del contratto.

L'interessato è tenuto a comunicare tempestivamente ogni situazione sopravvenuta che possa determinare una causa di inconferibilità, incompatibilità o conflitto, anche potenziale, di interessi.

Art. 7

Trattamento economico

Il trattamento economico del Direttore Generale è determinato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della Rettrice, ai sensi dell'art. 13, comma 5, dello Statuto, nel rispetto dei criteri e dei

parametri stabiliti dal D.M. n. 272 del 21 marzo 2025 e delle eventuali successive modificazioni o integrazioni.

Al Direttore Generale è riconosciuta una retribuzione di risultato, fino al limite massimo previsto dalla normativa vigente, nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione, da corrispondere in relazione agli esiti della valutazione annuale effettuata sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Ateneo.

Il trattamento economico complessivo è assoggettato ai limiti e alle disposizioni vigenti in materia di trattamento economico degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 8

Pubblicità e comunicazioni

Il presente avviso è pubblicato all'[Albo ufficiale on line](#) e sul sito istituzionale dell'Università degli Studi della Tuscia, nella sezione «[Amministrazione trasparente](#)» e nella [pagina dedicata alla procedura](#).

Al fine di assicurare la più ampia diffusione, l'avviso può essere altresì trasmesso al Ministero dell'Università e della Ricerca, alla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, al Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie, alle Università italiane e attraverso ulteriori canali istituzionali ritenuti idonei.

L'Università si riserva la facoltà, per motivate ragioni di interesse pubblico o per sopravvenute esigenze organizzative, di prorogare, sospendere, modificare, revocare o annullare il presente avviso, senza che i candidati possano vantare diritti o pretese al conferimento dell'incarico.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati sono trattati dall'Università degli Studi della Tuscia, in qualità di titolare del trattamento, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo n. 196/2003, esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura, all'eventuale conferimento dell'incarico e alla conseguente gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di prendere in considerazione la candidatura.

I dati possono essere comunicati ai soggetti cui la comunicazione sia prevista da disposizioni di legge o regolamentari e possono essere oggetto di pubblicazione nei limiti previsti dalla normativa in materia di trasparenza.

Il Responsabile della protezione dei dati dell'Università può essere contattato agli indirizzi dpo@unitus.it e dpo@pec.unitus.it. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è disponibile nella sezione «[Privacy](#)» del sito istituzionale dell'Ateneo.

Art. 10

Responsabile del procedimento e disposizioni finali

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è la dott.ssa Daniela Cicalini, Coordinatrice del Servizio Risorse Umane (mail: d.cicalini@unitus.it – tel: 0761-357968).

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano la normativa vigente, lo Statuto, il Regolamento Generale di Ateneo e gli altri regolamenti dell'Università degli Studi della Tuscia.

Prof.ssa Tiziana LAURETI



Firmato digitalmente da:
Laureti Tiziana
Firmato il 14/10/2026 15:52
Seriale Certificato: 4733777
Valido dal 18/07/2025 al 18/07/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla Magnifica Rettrice
dell'Università degli Studi della Tuscia
rettore@pec.unitus.it

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a
_____, provincia di _____, il _____, codice fiscale
_____, residente in _____,
provincia di _____, via/piazza _____, n. _____, CAP _____,

CHIEDE

di partecipare alla procedura pubblica finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi della Tuscia.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 75 e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi,

DICHIARA

- a) di essere cittadino/a _____; per i cittadini non italiani e non appartenenti all'Unione europea, di possedere la seguente condizione di accesso ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 (ove applicabile): _____;
- b) di godere dei diritti civili e politici;
- c) ove applicabile, di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____, oppure di non essere iscritto/a o di essere stato/a cancellato/a per i seguenti motivi: _____;
- d) di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____, conseguito in data _____ presso _____;
- e) in caso di titolo di studio conseguito all'estero: [] di essere in possesso del provvedimento di equipollenza/equivalenza _____; oppure [] di aver presentato richiesta di riconoscimento del titolo in data _____ all'autorità competente _____;

- f) di possedere elevata qualificazione professionale e almeno cinque anni di comprovata esperienza in funzioni dirigenziali presso organismi o enti pubblici o privati, nazionali o internazionali, come dettagliato nel curriculum e nella documentazione allegata;
- g) di essere idoneo/a allo svolgimento delle funzioni connesse all'incarico;
- h) di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi della normativa vigente, la costituzione di un rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- i) di non essere escluso/a dall'elettorato politico attivo;
- j) di non essere stato/a licenziato/a per motivi disciplinari, destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato/a decaduto/a nei casi previsti dalla legge;
- k) di non trovarsi in condizioni ostative al conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/2012 e della normativa vigente in materia di quiescenza;
- l) di non trovarsi in condizioni di inconferibilità ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013 e di dichiarare le eventuali situazioni di incompatibilità, impegnandosi a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico, ove consentito;
- m) di dichiarare le seguenti situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'Università degli Studi della Tuscia (in assenza, scrivere «nessuna»):
_____;
- n) di dichiarare i seguenti rapporti di coniugio, unione civile, convivenza, parentela o affinità con la Rettrice o con componenti del Consiglio di Amministrazione o del Senato Accademico (in assenza, scrivere «nessuno»):
_____;
- o) per i cittadini non italiani, di essere in possesso degli ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente e di possedere una conoscenza della lingua italiana adeguata allo svolgimento dell'incarico;
- p) di essere consapevole che i requisiti di ammissione devono essere posseduti nei termini previsti dall'avviso e che le eventuali incompatibilità sanabili devono essere rimosse prima dell'assunzione dell'incarico;
- q) di accettare integralmente e senza riserve tutte le disposizioni contenute nell'avviso;
- r) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali richiamata nell'art. 9 dell'avviso.

Il/La sottoscritto/a indica i seguenti recapiti per le comunicazioni relative alla procedura:

indirizzo e-mail: _____.

indirizzo PEC: _____.

numero telefonico: _____.

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione dei recapiti sopra indicati.

ALLEGA

- a) *curriculum vitae formativo e professionale, redatto in lingua italiana, datato e sottoscritto, dal quale risultino chiaramente i requisiti e le competenze indicati negli artt. 2 e 3 dell'avviso, con indicazione analitica degli incarichi rilevanti, della loro durata, degli atti di conferimento o delle procure/deleghe, ove esistenti, ovvero degli altri elementi documentali idonei a comprovare le funzioni effettivamente esercitate, dei poteri esercitati, il personale e le risorse gestite e i principali risultati conseguiti;*
- b) copia fronte-retro di un documento di riconoscimento in corso di validità, salvo il caso in cui tutta la documentazione sia sottoscritta digitalmente;
- c) eventuale provvedimento di equipollenza o equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero ovvero documentazione attestante la presentazione della relativa richiesta;
- d) la seguente ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione:

_____.

Luogo e data _____ Firma _____